

Ulivo al contrattacco sul bilancio

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2007



La battaglia sul bilancio è ben lontana dal concludersi. Il mese di proroga concesso dal governo sull'usuale scadenza del 31 marzo ha permesso di ragionare sulle cifre presentate dall'assessore Cattaneo, e le varie forze politiche d'opposizione, dopo che la maggioranza ha trovato una sofferta quadratura, stanno presentando le proprie controproposte. L'Ulivo, che pure essendo forza d'opposizione esprime il presidente della Commissione Bilancio nella persona di Nicola Ruggiero, ha tuttora il dente avvelenato per il modo in cui si è arrivati ad un bilancio di fatto "blindato". Quello che avrebbe nelle premesse dovuto essere un confronto aperto con il coinvolgimento dell'opposizione si è risolto nel solito braccio di ferro interno alla maggioranza, da cui è sortito a scatola chiusa il bilancio di previsione per il 2007 con il suo contorno di addizionale Irpef e detrazioni sull'Ici. Ruggiero osserva che «serviva dialogo: potevamo offrire anche noi qualche soluzione. L'Ulivo è forza di governo non solo a Roma, ma in tre quarti degli enti locali d'Italia, l'esperienza in fatto di conti. Per fare un bilancio partecipato serve discutere prima, non dopo – e spero bene che quando si affronteranno in commissione le nostre proposte di emendamento non ci si attacchi a cavilli di ordine meramente tecnico. Se sì, almeno ci si diano gli strumenti per operare».

Fra le proposte presentate dai consiglieri dell'Ulivo spicca quella di abolire del tutto l'ICI, già bollata come «iniqua e per certi versi immorale» dallo stesso sindaco Farioli. Infatti, dai conti risulta che la detrazione di 250 euro per le prime case («una mossa demagogica per coprire l'imposizione dell'addizionale Irpef» per il capogruppo Valerio Mariani), quando temperata dalla stangata su quelle sfitte e dall'addizionale Irpef, porterà nelle tasse del Comune 1,6 milioni di euro in più in tributi. L'Ulivo propone di rinunciare all'ICI coprendo il mancato introito con un taglio radicale, fra l'altro, alle consulenze esterne. Fra le altre proposte quella di non destinare 250.000 euro provenienti da Accam alla riduzione della Tarsu (calcolata in appena 9 euro per un appartamento di 100 metri quadri), come fortemente voluto dalla Lega Nord, bensì di utilizzarli per avviare il recupero dei vasconi di scolo delle acque reflue posti nelle vicinanze dell'inceneritore. Per quanto riguarda le partecipate del Comune, Agesp «va razionalizzata,

genera troppe perdite» si osserva.

Il bilancio stilato dal centrodestra ha per l'Ulivo ulteriori pecche: non dispone nulla a favore della bioedilizia e dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, lamenta Alberto Grandi; non risponde all'esigenza di equiparare le fasce di esenzione ISEE per l'erogazione dei servizi, rincara Mariella Pecchini. «Parlano tanto di famiglia, ma poi... Le mense per i bambini si pagano sopra i 4000 euro, l'assistenza per gli anziani invece sopra i 16.000; noi proponiamo di parificare le quote di esenzione -anche quella per i disabili è ferma a 12.000 euro – ed esentare del tutto gli ultraottantenni. Intanto l'assessore Fantinati, con l'ottima scusa di avere cento bambini in lista d'attesa, distribuisce i voucher per gli asili privati, quando sarebbe ora di aprire l'asilo Speranza e le due sezioni nuove del Nazareth. Chiediamo risorse spazi per aprire un nuovo asilo comunale, visto che il Comune li ha trovati per dare una sede all'Acof a Borsano».

Morale, come riassume

Mariani, «L'amministrazione impone gabelle ai cittadini per far sì che una macchina comunale scalagnata, distrutta dal malgoverno del centrodestra, possa risollevarsi. Ora, come non accadeva da un decennio, ci sarà modo di discutere questi emendamenti: valuteremo la serietà della maggioranza, ma finora la si è solo vista subire supinamente questo bilancio».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it